Anno XXIX. Mercoledì 16 Agosto 1876 N. 189.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

A Bania si volgono oggi gli sguardi del mondo politico; a Bania, ove si crede sia per avvenire quell' importante avvenimento che deve por fine alla guerra turco-serba.

Intanto l' elettrico tace: è quel silenzio che precede il temporale, chè certo altro sangue verrà sparso prima che il dito delle Potenze accenni imperioso alla fine della lotta. Persistono le voci di trattative, persistono le voci di mediazione: ma non v' è ancora nulla di positivo, se non che, forse, qualche passo fatto per tentare il terreno.

Tutte le speranze che la Serbia possa ritentare la fortuna delle armi non sono perdute, nè si esclude la possibilità di una riscossa.

Confessiamo francamente di non poter partecipare a questa fede: o la Russia getta la maschera, e prende apertamente sulle sue braccia la causa degli slavi, ed allora si alza la tela per la rappresentazione del gran dramma; o il gabinetto di Pietroburgo, tenuto in freno dall' attitudine delle altre potenze, non crede giunto il momento di passare il Rubicone, ed allora la Serbia da sola, od anche alleata col Montenegro, e sorretta dalle forze degl' insorti, non può sfuggire alla catastrofe, che l' inferiorità della sue forze rende inevitabile.

L' assemblea francese è andata in vacanza dopo aver votato il bilancio della guerra e dell' istruzione pubblica. Quelli degli altri ministeri si discuteranno solamente alla riapertura del prossimo novembre, e in tale occasione il maresciallo Mac-Mahon indirizzerà al Parlamento uno dei consueti messaggi destinati a delineare la politica del governo.

I giornali russi continuano a fare una corte spietata all'Italia, sulla cui politica il Governo russo sembra credere di poter contare. In questo ultimo riguardo dobbiamo prender notizia di quanto dice un organo di Bismark, la *Norddeutsche Zeitung*, la quale nella sua consueta rassegna parla così della politica orientale dell' Italia:

« Dopo gli imperi del Nord e dopo l' Inghilterra, è all' Italia ora che si ascrive l' idea di volersi porre a capo degli Stati civili d' Europa, per procurare in qualche forma i benefici della civiltà europea alle popolazioni cristiane della penisola balcanica.

« Come si può leggere nel *libro azzurro* inglese, il ministro italiano degli affari esteri, signor Melegari, avrebbe fatto intendere all' ambasciatore brittanico presso il Quirinale, signor Paget, che considerava quale unica vera soluzione della questione orientale la piena autonomia ed indipendenza delle provincie insorte della penisola balcanica. »

Dagli articoli dei giornali ufficiosi e dall' assieme delle voci che corrono, si può fin d'ora conchiudere che la miglior intelligenza regna fra la Russia, la Germania e l' Italia.

E l' Austria? Se i furibondi articoli di certi giornali viennesi e in particolare quelli dei periodici magiari, riflettessero la politica del conte Andrassy, dovremmo credere che l' Austria nel momento decisivo si ritirerà dalla lega nordica per gettarsi in braccio all' Inghilterra.

La *Neue Freie Presse* parla in base ad informazioni inviatele da Londra di certe trattative che avrebbero avuto luogo all' epoca delle Conferenze di Berlino. Si sarebbe trattato di un grande rimpasto, in virtù del quale si sarebbe dato all' Austria « il territorio turco sino a Salonicchio. » Non si dice a qual prezzo la Russia avrebbe permesso un sì vasto ingrandimento dell' impero vicino e rivale, ma si lascia intendere che quel prezzo sarebbe stato Costantinopoli. Neppure l' Italia se ne sarebbe andata colle mani vuote, poichè il suo consenso al progettato rimpasto si sarebbe comperato « in qual modo (dice il corrispondente di Londra) mi vengono a dirlo ». = Ciò significa probabilmente che a noi si sarebbe dato il Tirolo italiano. = Il corrispondente lascia intendere che i progetti fecero naufragio per la resistenza dell' Inghilterra.

Naturalmente tutto ciò va accolto con riserva grandissima.

Una Proposta sulla Forma delle Leggi

Il reggimento parlamentare produce di necessità una lenta elaborazione delle leggi. Il che è senza dubbio un bene, perchè le leggi lungamente maturate, ampiamente discusse e nel Parlamento e fuori, esprimono più verosimilmente ciò che debbono contenere, cioè la più perfetta ragione applicata ai bisogni del corpo sociale.

Ma accanto al bene vi ha il male.

Vi ha un inconveniente, grossissimo per un paese, il quale abbisogna di molte disposizioni, di generale riordinamento, di leggi complessive sulle varie parti dei pubblici servizii; ed è che leggi desiderate si attendono lungamente, vengono fuori a spizzico, e più sotto la forma di parziali modificazioni, che in uno schema generale e comprensivo; che gli ordinamenti i quali hanno da abbracciare una quantità di disposizioni, si affrontano con difficoltà, e il più spesso finiscono per essere votati senza esaurirne la discussione, e mandati ad esecuzione provvisoria, rinviandosi ad un tempo indeterminato la definitiva approvazione. Le grandi innovazioni è raro che si compiano, per il timore che si ha di una lunga e minuta discussione, di una moltitudine di articoli di legge; e se una tale discussione si intraprende, le sedute dei corpi legislativi se ne trovano per assai tempo assorbite con danno delle altre parti del servizio pubblico, a cui è pure urgente di provvedere.

Ora noi pensiamo che a tutti questi inconvenienti si riparerebbe, quan-

---

APPENDICE

CONCORSI PER ESAME

E poi si grida contro l' ignoranza!...... Anticamente, cioè una ventina d' anni addietro — perchè quel periodo di tempo è ormai passato alle regioni della storia — quando le Scuole Elementari nella maggior parte d' Italia erano un pio desiderio, e l' istruzione popolare una chimera; quando si riteneva lo studio un lusso da signori, i maestri erano molto rari ed appena, a quando a quando, ne sbuccava qualcuno come di straforo, quasi fosse articolo di contrabbando.

A suo tempo sacristano o barbitonsore, più decrepito che vecchio, eternamente col berretto sulla nuca e gli occhiali inforcati sul naso bitorzolito, il maestro del villaggio, tutta la sua dottrina se l'era formata conversando col Curato, il Medico e il Farmacista nelle vespertine domenicali disquisizioni.

Ed a costui s' affidava l' educazione di tutti i fanciulli d' un intero paese!... educazione monca, racchitica, che si avrebbe potuto chiamarla *forzata*. Il nerbo e la riga erano i migliori articoli del regolamento scolastico d' allora; tant' è vero che non mancavano mai d' essere quotidianamente applicati durante la lettura del *Mese di Maria*, o del *Rosario della Madonna* gli unici libri didatici dell' epoca, poichè qualunque altro volume — mettiamo la *Nomenclatura* — avrebbe suonato alle orecchie come una parola rivoluzionaria addirittura, avrebbe sembrato come uno squillo di tromba, un colpo di cannone, un segnale d' allarme...... Non si poteva neanche immaginare in quei tempi beati di carità cristiana, che vi potesse essere un altro metodo d' insegnare le vocali ai bambini senza l' aiuto della stecca.

A poco per volta, maturati i tempi, arrivarono i giorni del *Cinquantanove*.... i prodromi di quell' epoca memoranda di eroico entusiasmo, che doveva redimere un popolo generoso ed infelice. L'eco delle mille torri delle cento città sorelle, giubilanti per la conquistata indipendenza, suonò l' agonia pel nostro *aguzzino della mente*, il quale dovette appendere il suo scudiscio all acquasantino, e contentarsi di scarabocchiare qualche spropositata petizione per tirare avanti sino alla fine gli ultimi suoi giorni di vita.

Speriamo che il tempo *riparatore* disperda di costui anche la memoria!

Ma tutto non poteva terminare lì. Naturalmente se non si volevano più maestri vecchi, ne occorrevano dei nuovi, ed ecco le Commissioni Magistrali ad aprire sessioni d' esami. Tre mesi di studi compiuti in fretta e in furia presso qualche antico precettore di riputazione bastavano a preparare agli esami: numerose e continue erano le infornate di giovani maestri; ma per allora nessuno ci pose mente, tutto assorti com' erano gli uomini d' ingegno alle sorti della patria.

Le numerose scuole di recente aperte dai Municipi furono prese d' assalto dai nuovi insegnanti, i quali si posero con tutto il buon volere e la gravità possibile a spezzare il pane della scienza alle *speranze della patria*. E le *speranze della patria* che si trovarono di fronte a maestri imberbi ancora, che li videro venire alla scuola con tanto di sigaro in bocca, s' accorsero che fra esse e il precettore non passava punto. o poco divario, si diedero alle confidenze, ai motteggi, alla indisciplinatezza, e dopo aver perduto la reverenza alla scuola la cosa andò tant'oltre, che un bel giorno se n'avvide ognuno, e poichè l' affare minacciava di dar nel serio, si cercò di provvedervi in qualche guisa.

Fu allora che s' inventarono i *Concorsi per esame*.... e fu uno sbaglio, uno sbaglio madornale.

Prima di tutto chi saranno questi signori

do si studiasse accuratamente la distinzione tra la legge e il regolamento. È uno studio, secondo noi, che è ancora da farsi, e che merita l'attenzione dei filosofi e degli statisti.

Non vi ha legge che non contenga un numero più o meno considerevole di disposizioni regolamentari. Nelle stesse leggi d'ordine privato, come ad esempio nel Codice civile, possiamo trovare una quantità di cotali disposizioni. Più ancora abbondano nelle leggi d'ordine pubblico, nelle quali i modi di esecuzione si connettono con una infinità di riguardi e di temperamenti.

L'influsso delle collezioni del diritto Romano, che ci presentano principii generali, stemperati in una varietà grandissima di applicazioni, ha avvinto le legislazioni Europee in una forma particolareggiata, che, secondo noi, non risponde al concetto rigoroso della legge. Si sono riassunte, è vero, le disposizioni dei Consulti e dei Rescritti imperiali Romani; ma non siamo ancora giunti a spogliare affatto il principio legislativo di quegli accessorii che lo complicano nella varietà delle forme di attuazione.

Non pretendiamo noi di risolvere così su due piedi la gravissima questione della forma legislativa; ma crediamo di non andare errati, affermando che quella forma ha bisogno di essere meglio studiata e condotta a maggiore perfezione. E, per esporre intiero il nostro pensiero, a noi pare che tutte le disposizioni legislative, anche le più complessive, si possono ridurre ad alcuni principii generali, i quali costituirebbero il vero e proprio argomento della grande discussione parlamentare: e che stabiliti cotesti principii dal voto solenne del Parlamento, si potrebbe lasciare il resto delle disposizioni complementari al potere esecutivo assistito da una Commissione eletta dai due rami del Parlamento, sotto il supremo sindacato del Parlamento stesso, il quale potrebbe ad ogni momento intervenire qualora scorgesse che le forme complementari introdotte non fossero in armonia col principio di ragione stato approvato.

In tal guisa il lavoro legislativo procederebbe più spedito e più largo nella sua comprensione. Le grandi questioni del pubblico ordinamento si potrebbero intraprendere e risolvere senza sprecare il tempo in minute disposizioni; e il paese potrebbe sperare di avere assai più sollecitamente quelle leggi complessive e generali di cui sente così vivo il bisogno.

Esortiamo i nostri eletti pubblicisti a studiare la questione, e saremo lieti di tornare sovra di essa per trattare delle obbiezioni che si possano in proposito sollevare.

K.

Notizie Italiane

ROMA 15. — Si dice che il viaggio di Firenze dell'on. Nicotera si connetta con la fondazione di un'associazione liberale progressista, di cui sarebbero fondatori gli onorevoli Ricasoli, Peruzzi ed altri uomini politici del gruppo Toscano.

L'on. Ministro fece ieri ritorno in Roma.

ANCONA — Togliamo dal *Corriere delle Marche*:

Nessuna risposta pervenne finora all'istanza fatta dal Municipio perchè ad Ancona si concedesse il punto franco; e si capisce che non possa esser ancora venuta, dovendo il governo prima di deliberare su tal argomento assumere informazioni e maturamente considerare.

FIRENZE 15. — Stamattina è arrivato da Roma S. E. il presidente del Consiglio, comm. Depretis. Egli parte stassera e si reca a Pavia dove i consiglieri provinciali gli offrono un banchetto d'onore per festeggiare la sua rielezione a presidente di quel consiglio provinciale.

— Ieri mattina giunse fra noi il ministro dell'interno e qui s'intrattenne a conferenza con alcuni deputati. L'onorevole ministro è ripartito ieri sera per Roma.

VENEZIA 14. — Ieri S. A. R. la principessa Margherita col principino di Napoli e colla contessa Adriana Marcello, dama d'onore, fece una corsa in gondola dopo pranzo. Più tardi S. A. si recò a teatro colla contessa Marcello e col marchese di Montereno. Essa giunse in teatro prima che cominciasse lo spettacolo, e fu salutata al suo arrivo da uno scoppio di applausi. S. A. si fermò sino alla fine dello spettacolo e fu nel partire nuovamente e calorosamente acclamata.

Tanto ieri che ier l'altro sera la curiosità del pubblico di vedere la principessa diede luogo ad un curioso equivoco. Una bionda signora forestiera, seduta al Caffè Florian, fu scambiata tutte e due le sere per la principessa, ed era comica la serietà con cui le persone si additavano quella signora come fosse la principessa Margherita. In breve l'equivoco si chiarì e cessò la curiosità.

Notizie Estere

FRANCIA — L'*Indépendance* di Parigi scrive:

La commissione incaricata dell'esame dei ricorsi in grazia ha già esaminato i documenti relativi a 1,043 individui. E propose che la grazia fosse concessa a 564 di costoro; riservossi di decidere della sorte di altri 136; respinse i rimanenti ricorsi. Alla commissione rimangono ancora da esaminare i documenti relativi a 3000 individui.

AUSTRIA — La *Deutsche Zeitung* annunzia che non avrà più luogo il nuovo incontro dell'imperatore Guglielmo coll'imperatore d'Austria. L'imperatore Guglielmo avrebbe notificato all'imperatore Francesco Giuseppe il cambiamento nelle sue disposizioni di viaggio nella guisa più cortese. L'imperatore tedesco, adducendo il motivo che non poteva assolutamente rifiutare l'invito di recarsi presso il re di Baviera, avrebbe annunciato al sovrano austriaco che per togliergli il disagio di un viaggio inutile, si recherà a pernottare, anzichè a Salisburgo, a Rosenheim.

INGHILTERRA — Secondo il *Morning Post*, possono aspettarsi parecchi mutamenti nel personale del Governo prima della proroga del Parlamento. La Camera dei lordi ha adottato in seconda lettura il *bill* relativo all'insegnamento.

L'ex imperatrice Eugenia si è imbarcata l'8 a Douvres, diretta ad Ostenda ed a Colonia.

RUSSIA — Il *Golos*, in un suo articolo di fondo, inveisce contro alcuni organi della stampa germanica, che non cessano dal manifestare contro la Russia grande malevolenza, e se ne stupisce tanto più in un momento in cui la pace europea fondasi sulla stretta alleanza della Russia, della Germania e dell'Austro-Ungheria.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Alla 1.ª seduta della sessione ordinaria del Consiglio Provinciale tenuta Lunedì intervennero 27 Consiglieri. Formato l'Ufficio di Presidenza nelle persone delli signori Ferraresi dott. cav. Leopoldo, Varano march. comm. Rodolfo, Righini ing. Francesco, Nagliati dott. cav. Gian Battista, tutti rieletti, il Presidente con gentili parole ha ringraziato il Consiglio dell'atto di alta fiducia accordatagli. Quindi il Consiglio prese atto di un deliberato d'urgenza delle Deputazione, di lievissima importanza; poscia è proceduto alle seguenti ulteriori nomine:

A Revisori del conto consuntivo 1875 scelse i signori Ferriani avv. Enrico, Giustiniani avv. conte Carlo.

A formare quella parte della Deputazione Provinciale che scadeva d'Ufficio per Legge, nominò i signori Righini ing. Francesco, Angelini dott. cav. Antonio, Fiorani avv. cav. Filippo, Varano march. comm. Rodolfo, Deputati *effettivi*, e Camerini cav. Giovanni, Deputato *supplente*, tutti rieletti.

Per la Commissione del bilancio 1877 riuscirono i signori Giustiniani avv. conte Carlo, Camerini cav. Giovanni, Magnoni ing. conte Francesco, Ferriani avv. Enrico, Falzoni dott. Anacleto;

E per la Commissione degli oggetti estranei al bilancio e delle petizioni, i signori: Martinelli avv. prof. Giovanni, Federici avv. cav. Antonio, Piccoli ing. prof. Luigi, Monti avv. cav. Cesare, Carpeggiani dott. Cesare.

A membri dei Consigli di leva per Ferrara vennero scelti: Ferraresi dott. cav. Leopoldo e Aventi conte Antonio *effettivi*, Ferriani avv. Enrico e Mayr cav. Scipione *supplenti*.

Per Cento: Borselli cav. Giuseppe e Maiocchi cav. Antonio *eff.*, Falzoni dott. Anacleto e Carpeggiani dott. Cesare *supp.*

Per Comacchio: Mioni avv. cav. Gaetano e Paramucchi Cesare *eff.*, Malagò dott. Antonio e Cloetta Antonio *supp.*

Dopo queste nomine il Presidente à sciolta la seduta, avvertendo i Consiglieri che essendo d'uopo che il Consiglio per qualche tempo si proroghi, riceveranno a domicilio l'invito per la seconda adunanza della sessione, e l'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella sessione stessa.

Mancato omicidio. — Rileviamo dal bollettino della Questura il seguente fatto. Verso le ore 1 antim. del 7 andante in Cornacervina, mentre il giornaliero Tosi Giuseppe dormiva nel letto coniugale, sua moglie Visentini Filomena gli stringeva una corda al collo e con un coltello in mano tentava d'ucciderlo. Il Tosi però facendo sforzi straordinari, e coll'ajuto di suo fratello accorso alle grida, potè liberarsi da quella forsennata, non senza però riportare qualche ferita e contusione. La Visentini non negherebbe il fatto, ma si scuserebbe, dicendo aver presa quella determinazione per esser stata ingiuriata dal marito. Ora questa donna è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E tre! — Secondo il solito la via Muzzina ieri è stata ingombra da 2 carra di paglia dalle 9 e 1{2 fino oltre le 11 ant., da impedire, s'intende, letteralmente il passaggio ai pedoni.

Si ripete il reclamo al Municipio ed alla Deputazione Provinciale, perchè, a norma della rispettiva competenza sul Deposito Stalloni, vogliano una volta riparare allo sconcio. Per ciò non intendiamo di fare un addebito all'Ufficio di Polizia Municipale, che, sappiamo, per moltissime volte ebbe a contestare contravvenzioni ai poveri barocciantì, ma con ciò percosse la sella invece del cavallo!

Ringraziamento. — L'egregio Presidente della Società Operaja di Bologna, sig. F. Berti, a mezzo d'una sua lettera dell'11 corrente mese rendeva grazie ai coristi ferraresi che si prestarono gentilmente coi loro canti a rendere più brillante la commemorazione patriottica dell'8 Agosto.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera avrà luogo la prima recita della Compagnia Alamanno Morelli. Questo nome soltanto è una raccomandazione al pubblico, perchè numeroso assista alle rappresentazioni che ci verranno date per 15 giorni.

Visite alle Scuole. — Il ministro Coppino in data del 5 agosto ha diramato ai sigg. Provveditori agli studi una importante circolare per le relazioni, e visite scolastiche, della quale riportiamo il brano principale:

La S. V. Illustrissima è pregata di far vive sollecitazioni agli Ispettori scolastici di cotesta Provincia, perchè le inviino un accurato rapporto, contenente le più precise notizie sulle scuole elementari del proprio circondario fin qui visitate. Queste notizie debbono esser volte specialmente a porre in grado la S. V. di dare precise risposte a molta parte delle domande fatte con la circolare del 12 aprile di quest'anno, N. 486. Finchè l'Ispettore non le avrà inviata questa particolareggiata relazione, non potrà ottenere alcun congedo. Ella accompagnerà le relazioni avute dagli Ispettori sulle visite alle scuole dei rispettivi circondari ai quadri statistici richiesti con la detta circolare, volendo da siffatte relazioni il sottoscritto trarre

---

della Commissione Comunale destinata a riveder le buccie ai Candidati? Lasciamo andare che non occorra per questa bisogna tutta la scienza di Salomone; ma non parliamo del Sindaco, degli Assessori, del sopraintendente alle scuole, chè generalmente parlando e col dovuto rispetto, ne sanno tanto essi di cose didatiche, quanto il vostro servitore di pirotecnica. — Ora come si potrà giungere a capire se uno dei Candidati truffò la sua Patente? — *Nominare Commissioni Esaminatrici, non sempre è nelle viste e nei mezzi dei Municipi Rurali.*

Poscia si pose così il discredito nel ceto dei maestri, — il quale com'è oggi in Italia, merita per verità ogni riguardo — si perdette la stima nei documenti d'abilitazione all'insegnamento, si creano imbarazzi al merito vero e coscienzioso, si pose in un sol fascio il buono col cattivo, si fece una regola generale di ciò che non era che una meschina esecuzione.

Per togliere l'inconveniente bastavano pochissime parole; bastava dire ad ognuno: *munitevi di patente normale.* Invece coll'espediente attuale si ottenne precisamente l'effetto contrario, poichè quelli che capiranno d'avere un pò d'ingegno, tanto per non avere lo spauracchio dell'esame sempre lì davanti agli occhi, e per non trovarsi — non ostante lunghi e severi studi — confusi coi mestieranti della professione; preferiranno, e con santa ragione, darsi ad altre meno incomode professioni. Arriverà un giorno, in questo modo, che le scuole saranno una specie di ospizio degl'invalidi della mente.

Sarebbe anzi tempo che i Municipii terminassero una buona volta di torturare in mille maniere questi benemeriti operai del pansiero; ma per rialzare il prestigio morale della loro posizione le Commissioni Esaminatrici degl'Istituti Magistrali continuano a fare quello che da poco si son poste a far davvero, ed in breve questa mostruosa anormalità non avrà più nessuna ragione d'esistere: Ci guardino due volte prima di assegnare una patente, per non correre il pericolo che ne sappia di più lo scolaro del maestro.

FRANCISCOLO MARCHETTI.

argomento per giudicare del modo tenuto e della diligenza usata nelle ispezioni, e per dare istruzioni su che rimangono da fare. Ed anzi la S. V. ordinerà agli ispettori di sospendere ogni altra visita alle scuole, fino a tanto che, dall' esame delle relazioni suddette, il Ministero abbia potuto dare speciali istruzioni per quanto riguarda le ispezioni future.

Cartucce metalliche. — Si è stabilito dall' Intendenza di finanza che anche i venditori di cartucce metalliche per fucile e revolver debbono essere provvisti della licenza che si concede ai venditori di polvere da sparo.

C' è tempo a provvedersi di questa licenza fino a tutto il mese di agosto corr.

L'Eco di Ravenna. — Coi 20 del corrente Agosto uscirà in Ravenna un nuovo Giornale, politico, liberale, letterario, artistico, quotidiano a titolo l'*Eco di Ravenna*. Il suo programma, come ci annunzia, è quello suggerito dall' onestà e dal dovere; il programma degli uomini dabbene. Auguriamo buona fortuna e lunga vita al nostro confratello.

Una buona misura. — In Trieste il magistrato di concerto colla direzione di Polizia senza aspettare i casi d' idrofobia, proibirono l' accesso ai cani nei locali di pubblico convegno caffè, locande, giardini omnibus carrozzoni della Framwai. Non si potrebbe fare anche da noi?

Notificazione. — A tenore della nota Ministeriale del 19 luglio u. s. Numero 15774, avranno luogo, il giorno 15 novembre p. v., presso le RR. Prefetture, gli esami per la patente d' idoneità all'ufficio di Segretario Comunale. — Presso l' *Istituto Stampa* è attivato il corso preparatorio a detti esami ed a quelli che non possono intervenire alle lezioni orali; viene impartita l' istruzione per corrispondenza. Rivolgersi per ulteriori notizie alla Direzione del suddetto Istituto in *Milano*. Galleria Vitt. Eman., Scala 15, p. p.

Bibliografia. — La solerte ed elegante Tipografia editrice Lombarda, ha dato alla luce in questi ultimi giorni un gentile volumetto di racconti, scritti dalla signora Carolina Cadorna Viani Visconti.

Lo scopo lodevole che si è proposta l' autrice nel dettare questi racconti, fu quello che potessero servire come mezzo di educazione, e come ella con molta modestia si esprime, diventare l' Amico del Popolo.

È un libro che può servire per il popolo, ma che io amerei vedere sul tavolino da lavoro di molte madri, le quali se ne servissero a profitto dei loro figli.

Permetta la signora Carolina Cadorna Viani Visconti, che io le rivolga un mirallegro di cuore per questa sua operetta, augurandomi di leggere quanto prima un lavoro di maggior mole. M. Wirtz.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

14 Agosto

Nascite — Maschi 0. — Femmine 0. — Tot. 0.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Cassini Ettore di Ferrara, di anni 31, fabbricatore di carte da giuoco, vedovo, con Mellotti Antonietta di Ferrara, di anni 19, nubile — Cevolani Raffaele di Ferrara, di anni 35, barbiere, vedovo, con Pannini Elvira di Ferrara, di anni 21.

Morti — Perli Gaetano di Ferrara, di anni 55, vetturale coniugato (itere).

Minori agli anni sette N. 5.

15 Agosto

Nascite — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Guberti Salvina di Coccomaro di Focomorto, di anni 8 (difterite) — Marighella Teodolinda di Coccomaro di Focomorto, di anni 7, e mesi 6 (difterite) — Orsati Cesira di Ferrara, di anni 10 (paralisi di cuore) — Caricati Vincenzo di Latronico (Lagonegro), di anni 21, soldato nel 64° fanteria (anasarca da idroemia).

Minori agli anni sette N. 3.

AGENZIA ASSICURAZIONI

DELLA

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Avendo rinunciato ad ogni ingerenza nell' Agenzia assicurazioni della Riunione Adriatica di Sicurtà, i signori Assicurati dovranno d' ora innanzi portarsi tanto per le sottoscrizioni delle Polizze che pei pagamenti dei Premi presso il sig. E. Ferraguti, Palazzo Crispi ove l' ufficio è stato trasportato.

Ferrara 16 Agosto 1876.

C. Montalti.

Un Medico già stato condotto in paesi di campagna, trovandosi ora disponibile, assumerebbe interinalmente qualche condotta od in Provincia o fuori: l' indicato esercente è reperibile alla Farmacia Perelli detta *la Containa*.

Sono appena cessati i rintocchi della campana funebre per la morte di **Isabella Modonesi**, e ricominciano quelli che accompagnano alla tomba la salma della madre.

In diciasette mesi tre defunti in una sola famiglia, che è specchio di bontà e di amore!

ELISABETTA MODONESI nata **RUVIOLI** fu donna gentile educata. Essa, ed è ciò che maggiormente la onora, si fece un culto dell' amore de' suoi figli, e pose ogni più sagace cura nell' allevarli ed educarli alle civili virtù.

A chi può formarsi un' idea dell' affetto materno è facile il comprendere che Elisabetta affranta da così crudeli sciagure non poteva vivere a lungo; Essa pure dopo penosa agonia doveva pure consumta.

Quelli che hanno circondato il suo letto negli ultimi istanti ricorderanno per molto tempo i suoi savi consigli le sue pietose parole.

Possano il desolato consorte e i figli superstiti trovare un conforto nella memoria di Lei, che fu martire di tanti e si ripetuti dolori!

G.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

Roma 15. — *Lima* 14. — Il ministero è così formato: Alvarez presidenza e giustizia: Gacio esteri; Biostamente guerra; Aronibar finanze; Donrvideo interno.

Madrid 14. — Dicesi che i ministri siano dimissionari.

Bruxelles 14. — Il *Nord* dice che l'amor proprio, il desiderio di fare un gran colpo, e le informazioni di Elliot fuorviarono il governo inglese nella questione d' Oriente.

L'opinione pubblica d' Inghilterra commossa dalle mostruosità dei turchi, domanda una politica più umana. La transazione necessaria per far entrare l'Inghilterra nel concerto europeo è incominciata. Ma il còmpito del concerto europeo è oggidì assai più difficile, tuttavia l' accordo è così prezioso che le potenze dovrebbero aprire le loro braccia a Disraelli.

Pavia 15. — All' apertura del Consiglio provinciale Depretis ringraziò il Consiglio per averlo riconfermato alla presidenza; disse che il voto esprimente l' affetto e le simpatie personali sono una prova della persuasione che ha il Consiglio, che egli deputato e consigliere della corona si sarebbe sempre adoperato per l' interesse della provincia che tanto gli stà a cuore.

Il pubblico lo ha salutato con ripetuti applausi.

Gibilterra 15. — Il vapore *France* passò lo stretto diretto per Marsiglia e Genova.

Vienna 15. — Il barone Hofmann capo sezione degli affari esteri fu nominato ministro comune delle finanze.

Zara 15. — Ieri fuvvi un combattimento fra turchi e montenegrini presso Kuci. I turchi furono respinti a Jogdoriza.

Costantinopoli 15. — Il *Levant Herald* annunzia che il dottor Leidsdorf di Vienna recentemente arrivato, emise il parere che col riposo e le cure il Sultano potrà ristabilirsi in poche settimane, non essendo il sistema nervoso colpito in modo permanente.

Cairo 15. — Fu comunicato officialmente al console italiano la notizia che un officiale egiziano incontrò presso Antinori a quattro giorni di marcia da Auroter i suoi compagni colla carovana che lo precedevano di tre ore; tutti stavano di salute ottimamente.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di Concorso

Pel nuovo anno scolastico 1876-77 è aperto pubblico Concorso al posto di Professore Reggente la Cattedra di 3.ª classe in questo Ginnasio Comunale pareggiato ai regi, avente l' annuo emolumento di L. 1280, a termini della Legge Casati.

I concorrenti dovranno presentare a questa Segreteria Centrale, non più tardi del giorno 20 p. v. mese di Agosto, la loro istanza in carta legale corredata dei seguenti documenti originali, od in copie autentiche:

1. Fede di nascita.
2. Stato di famiglia.
3. Attestato di sana fisica costituzione.
4. Idem di moralità.
5. Fedine criminali.
6. Documenti comprovanti l' idoneità al magistero optato.

I documenti indicati ai num. 3, 4 e 5, dovranno essere di data recente.

La elezione si farà per titoli in conformità alle vigenti leggi sulla pubblica istruzione.

Lo eletto, ricevuta la lettera di nomina, dovrà dichiarare, entro giorni 15 la propria accettazione, senza di che sarà considerato quale rinunciante.

Ferrara 20 Luglio 1876.

Il ff. di Sindaco

Dottor Luigi Pareschi

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto pubblico concorso per la nomina di Insegnanti Elementari nelle Scuole Rurali di questo Comune, come appresso:

Num. 2 Scuole *maschili* uniche — Stipendio annuo . . . . . . L. 1,200

Num. 1 Scuola *maschile* di classe 1ª Sezione Inferiore, alla quale dovrà concorrere una Maestra con età non minore di anni 25 — Stipendio annuo . . . . . . » 1,000

Num. 4 Scuole uniche *femminili* — Stipendio annuo . . » 1,000

Num. 1 Scuola unica mista da provvedersi con Maestra di età non minore di anni 25 — Stipendio annuo . . . . » 1,000

La spesa dell' alloggio resta a carico degl' Insegnanti, coll' obbligo però nei medesimi di valersi dei locali tenuti a questo scopo dal Municipio, corrispondendo l' annua somma di L. 100, mediante trattenuta mensile sullo stipendio.

Le domande per l' ammissione al detto concorso dovranno essere fatte in carta da bollo da Cent. 60 dirette al sottoscritto e presentate alla Segreteria Centrale di questo Comune entro un mese dalla data; esse verranno corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Attestato di moralità.
c) Fedine Criminali.
d) Stato di famiglia.
e) Patente d' idoneità all' insegnamento elementare.
f) Certificato medico di sana fisica costituzione.

I posti sovra indicati saranno conferiti in via di esami, i quali avranno luogo nei giorni 24 e 25 prossimo venturo Agosto e verseranno in esperimenti per iscritto e verbali sui metodi e materie d'insegnamento proprie al corso elementare inferiore, nonchè in lezioni pratiche date avanti ad una Commissione esaminatrice, e sopra temi estratti a sorte dalla medesima. Le Signore Maestre dovranno pure dar saggio sui lavori femminili.

Le nomine saranno fatte in via di esperimento per l' anno scolastico 1875-76, subordinatamente alle altre discipline e norme prescritte dalle leggi e Regolamenti scolastici in vigore.

Coloro che saranno eletti od elette ad Insegnanti per le Scuole sopra indicate hanno pure l' obbligo della Scuola serale agli adulti nei mesi di Decembre, Gennaio e Febbraio, e di una lezione per giorno di 3 ore ai proprii allievi nel tempo delle vacanze autunnali, meno i primi e gli ultimi dieci giorni delle vacanze stesse.

Entro dieci giorni dalla data della lettera di nomina, gli eletti dovranno dichiarare la propria accettazione, senza di che saranno considerati quali rinunciatari.

Ferrara 20 Luglio 1876.

Il ff. di Sindaco

L. PARESCHI.

(2.ª Inserzione)

CASSA DI RISPARMIO IN FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Libero segnato N. 14580 intestato Preti Ernesta fu Francesco di Ferrara, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del medesimo che entro mesi 4, da oggi decorribili, si presenti all'Amministrazione all'effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; decorso il qual termine senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nullo e di niun valore* il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani dell'instante della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 10 Agosto 1876.

Il Presidente
F. Fiorani.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI FERRRA

AFFITTI

Si rende noto che nei giorni ed ore qui appresso indicate, nell' Ufficio di Portomaggiore dinanzi al Ricevitore sottoscritto si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili.

Indicazione degli stabili da affittarsi

Pertinenze idrauliche del 7 Riparto Reno in Comune di Argenta denominate Drizzagno Longastrino e Drizzagno Madonna dei Boschi. Per il canone annuo in grado di ventesimo di L. 3202. 50.

L' incanto avrà luogo il giorno 30 Agosto 1876 alle ore 10 antimeridiane.

Ogni attendente per essere ammesso all' asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'Ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto ad eccezione di quel fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll' Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di Lire Dieci, nè sarà proceduto, a deliberamento, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 14 Settembre p. v. alle ore 12 meridiane purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell' incanto, saranno decise dall' Autorità che vi presiede.

Il quaderno d' oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto, è visibile in Portomaggiore nell' Ufficio del Registro dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Portomaggiore addì 11 Agosto 1876.

Il Ricevitore
Sandino.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

2.ª Inserzione

SI RENDE NOTO

Che istante la Cassa Risparmio di Ferrara rappresentata dal Presidente del Consiglio amministrativo e direttivo della medesima sig. avv. cav. Filippo Fiorani, ed a pregiudizio di Cavallari Saturnino di Portomaggiore, nell' udienza del 19 Settembre corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, si aprirà l'incanto per la vendita del fondo infradescritto sul prezzo di stima diminuito di due decimi, di L. 2213. 20, come alla Sentenza 20 Giugno 1876 del suddetto Tribunale ed al Bando 26 Luglio ultimo scorso che ne contiene le condizioni fra le quali quella di depositare presso il Cancelliere l' ammontare delle spese d' incanto in Lire 250 oltre al decimo del prezzo d' asta in L. 221. 32.

Descrizione del Fondo da vendersi

Casa con piccolo scoperto sottoposto in cui trovasi una fabbrichetta ad uso di stalla da giumento, situata in Portomaggiore, distinta in mappa coi Numeri 3386; 53, 3383, e confinante a tramontana colle ragioni Gulinelli Antonio, a levante con quelle di Bellini Giovanni ed a mezzodì colla strada pubblica dei Belli, ovvero ecc.

Ferrara 10 Agosto 1876.

A. Zambardi — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che istante la Cassa Risparmio di Ferrara rappresentata dal presidente del Consiglio Amministrativo e direttivo della medesima sig. avv. cav. Filippo Fiorani, ed a pregiudizio di Bertelli Pietro di Portomaggiore, nell' udienza del 19 Settembre corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, si aprirà l' incanto per la vendita del fondo infradescritto sul prezzo di stima diminuito di due decimi di L. 4143, 87 come alla sentenza 23 Giugno 1876 del suddetto Tribunale ed al Bando 28 Luglio ultimo scorso che ne contiene le condizioni, fra le quali quella di depositare presso il Cancelliere l'ammontare delle spese d' incanto in L. 350, oltre al decimo del prezzo d' asta in L. 414, 38.

Descrizione del Fondo da vendersi

Un corpo di terreno situato nel Comune di Portomaggiore in luogo detto Porto di Rotta, diviso in due parti in prossimità fra loro, in una delle quali vi sono due fabbriche, l' una ad uso del proprietario con adiacente altra casa oblunga, l' altra d' affitto con piccolo appezzamento sottoposto, l'altra parte è semplicemente coltivabile. La prima parte è distinta in mappa coi Numeri 773, 3388 e 774, 3389; comprende il diritto di falciatura delle erbe naturali sulla lingua di terreno od arginatura compresa fra lo scolo nuovo e la Fossa di Porto, contrassegnata col N.° 2267, e confina a tramontana collo scolo nuovo del terzo circondario, a levante col condotto detto Dandolo e la strada comunale, a mezzodì colle ragioni di Giovanni Roversi, ed a ponente colla casa e terreno di Giuseppe Bertelli. L' altra parte del Fondo è contrassegnato dal N.° 773, 3531 della stessa mappa di Portomaggiore, e confina a settentrione col suddetto scolo nuovo, a levante con le ragioni di Bertelli Giuseppe, ed a ponente con quelle di Emidio Cavallari, ovvero ecc.

Ferrara 10 Agosto 1876.

A. Zambardi — Proc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.